

www.pesaronotizie.com

Since 1998 on line

SETTEMBRE 14, 2018

ROSALBA ANGIULI

## Leggere, leggere...riflettere

[\(https://www.pesaronotizie.com/2017/10/18/liceo-artistico-mengaroni-e-biblioteca-di-baia-flaminia-insieme-per-la-lettura/stacks-of-books/\)](https://www.pesaronotizie.com/2017/10/18/liceo-artistico-mengaroni-e-biblioteca-di-baia-flaminia-insieme-per-la-lettura/stacks-of-books/)

Dopo il periodo delle vacanze estive, anche se le segnalazioni librarie sotto l'ombrellone sono continuate, riprendiamo la nostra rubrica Leggere, leggere...riflettere, che in questo numero è dedicato all'Arte e alla Filosofia.

Presentiamo tre importanti saggi, freschi di stampa:

**PITTURA DI MARMO – STORIA E FORTUNA DELLE PALE D'ALTARE A RILIEVO NELLA ROMA DI BERNINI** (Leo S.Olschki editore). Di STEFANO PIERGUIDI.

Il libro ricostruisce il dibattito critico del Seicento sul tema della pala a rilievo, con particolare riferimento alla rivalità tra Gian Lorenzo Bernini e Alessandro Algardi. Bernini maturò presto una avversione al genere di rilievo, rifacendosi al modello di Michelangelo e seguendo le orme del padre, Pietro, che pur realizzando la prima pala a rilievo moderna, l'ASSUNZIONE DELLA VERGINE di Santa Maria Maggiore, nella sua tarda maturità mise in discussione le regole di quel genere. Gian Lorenzo si formò in un momento in cui il dibattito sul tema del rilievo, stimolato proprio dalla pala di Bernini senior, era di grande attualità. Il clamore suscitato dal LEONE E ATILA A DI ALGARDI in San Pietro avrebbe radicalizzato la posizione di Gian Lorenzo, e alcune opere fondamentali del Bernini, dalla SANTA TERESA della Cappella Cornaro fino alla Cattedra e al COSTANTINO in San Pietro, furono pensate anche in chiave anti-algardiana. Ricostruire la fortuna delle pale scolpite significa così ricostruire la storia dei contrasti artistici e personali, avendo come unità di luogo e d'azione la basilica di San Pietro. L'autore del saggio, Stefano Pierguidi, è professore di Museologia e Storia della critica d'arte presso l'Università La Sapienza di Roma. Dopo gli studi sulla pittura del secondo Cinquecento e l'iconografia, l'autore si è occupato principalmente dei pittori bolognesi del Seicento attivi a Roma, fra cui Guido Reni, del collezionismo e di Bernini.

L'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento ha pubblicato recentemente due numeri Studi e Testi n.51 e 52, dedicati rispettivamente a THOMAS MORE E LA SUA UTOPIA – STUDI E PROSPETTIVE a cura di Francesco Ghia e Fabrizio Meroi e STUDI CUSANIANI di Pietro Secchi. Entrambi sono editi da Leo S.Olschki

Il volume dedicato all'Utopia di More, è un testo capitale del Rinascimento e dell'intera tradizione filosofica e culturale europea. Utopia a 500 anni dalla sua pubblicazione, continua a essere oggetto di

numerosi studi e di diverse interpretazioni e suscita interrogativi di natura etica, politica e religiosa. I saggi contenuti nel volume, che comprende anche i contributi di un convegno svoltosi all'Università di Trento nel 2016, si concentrano su vari aspetti del capolavoro di More, indagandone in particolare il complesso rapporto con le fonti e la grande fortuna attraverso i secoli, facendolo dialogare con altri importanti testi di epoca rinascimentale e moderna, affiancando ad un approccio di carattere storico-filosofico riflessioni di sapore squisitamente teoretico. Ne risulta pienamente confermata la vitalità dell'opera, un libello aureo, così lo definiva More, che, pur rimanendo per molti versi enigmatica, appare attuale e ricca di preziosi insegnamenti per poter affrontare le nuove problematiche che nascono da una società e da un mondo in costante evoluzione.

STUDI CUSANIANI di Pietro Secchi, è un volume che racchiude saggi, ordinati per tema, che tentano di ricostruire, attraverso l'individuazione di motivi costanti la figura storica e il pensiero di Niccolò Cusano. Il legame sempre vivo e operante con le vicende del tempo, pensiamo alla polemica con Wenck e il dibattito sulla teologia mistica, al coinvolgimento negli avvenimenti storico-politici più significativi, quali il Concilio di Basilea, la reazione latina alla caduta di Costantinopoli e la proposta di riforma della Chiesa, e la riflessione sulla conoscenza. Inoltre viene presa in esame l'analogia e la differenza con la corrente umanistica, la funzione specifica delle categorie e dei fantasmi, l'impiego immanente, di una metafora antica, la sfera infinita, il ruolo centrale della cristologia anche in chiave cosmologica. Dunque tutto il sapere filosofico rinascimentale viene riassunto in questi preziosi studi.

## PAOLO MONTANARI

- LIBRI E FUMETTI
- LEGGERE   □ LEGGERE....RIFLETTERE

# Publicato da rosalbaangiuli

Giornalista [Vedi tutti gli articoli di rosalbaangiuli](#)

[Blog su WordPress.com.](#)